

GUSTO & ARTE

Quando la macelleria diventa galleria d'arte.
la macelleria Vicenzutto incontra

Cultura & Spettacoli

IL GAZZETTINO

Sabato 9 maggio 2015

L'iniziativa proseguirà sino a dicembre coinvolgendo pittori e scultori locali

L'arte in vetrina nella macelleria

PORDENONE - (cd) Con Gusto&Arte anche la macelleria diventa una vetrina per gli artisti. La trasformazione culturale ha già preso vita nella macelleria Vicenzutto di Fiume Veneto, che per un anno ha deciso di trasformarsi in una galleria d'arte, ospitando 4 o 5 artisti, principalmente locali, sotto la regia dell'art director Francesco Rosset. Da sempre il cibo è un elemento presente nelle opere d'arte, basti pensare alle nature morte, da protagonista oppure come elemento scenografico, e in questo caso lo scambio diventa reciproco. Il primo artista ad esporre le proprie opere nella macelleria Vicenzutto è stato, con 6

opere su cemento, Angelo Topazzini, artista figurativo negli evocativi intarsi fotografici, ma astratto negli interventi pittorici gestuali e determinati che spatola sul cemento di fondo. Da febbraio, invece, protagonista è Giulio Belluz, le cui opere resteranno esposte sino al 14 maggio. Belluz, che si è mostrato sin da giovane molto dotato nel disegno ha messo le sue ricerche astratte al servizio di una nuova figurazione dal sapore nettamente espressionista, ora drammaticamente concitata, ora più liricamente volta a contemplazioni naturali, ma sempre attraversata da riflessione e concretizzata in una cromia inventata e talvolta

rutilante. Belluz si è impegnato anche nell'affresco, nella scultura in bronzo, nella terracotta, nel mosaico, nella calcografia, dimostrando in tutte le tecniche una capacità esecutiva assai rilevante. Quello che si può trovare esposto è dunque un assaggio, invitante, della sua opera e del suo universo artistico. Se l'artista successivo sarà sicuramente espressione del territorio, a chiudere la rassegna in dicembre sarà l'umbro Adriano Bottaccioli: pittore, scultore, affreschista, designer e attivo anche in ambito teatrale. Insomma, un poliglotta della cultura.

© riproduzione riservata

